

# Uciimnotizie



ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE CATTOLICA DI INSEGNANTI, DIRIGENTI E FORMATORI

**Newsletter dell'Associazione Professionale Cattolica di Docenti, Dirigenti e Formatori**

Anno X  
numero 57  
6 dicembre  
2010

**Direttore: Giovanni Villarossa - Responsabile: Luciano Corradini**

**Comitato direttivo: Anna Bisazza Madeo, Rosalba Candela, Francesco Castronuovo, Anna Di Gregorio, Elena Fazi, Pasquale Marro, Norberto Mazzoli, Caterina Romano, Giacomo Timpanaro**

**Prima pagina**

**Grande successo  
del convegno nazionale di Rimini!**

**Partecipanti  
provenienti da tutte le regioni d'Italia.**

**Più di 2.500 contatti  
via web in contemporanea.**

**Dalla prossima settimana la registrazione video del  
convegno sarà sul sito**

**[www.uciim.it](http://www.uciim.it)**

**\*\*\***

**"A CONCLUSIONE DEL CONVEGNO NAZIONALE DI RIMINI"**

**Il giornalista Ignazio Russo intervista  
la Vice presidente nazionale UCIIM, Anna Bisazza Madeo.**

**leggi**

AGESC AIMC UCIIM

*incontro nazionale*

**10** anni di scuola  
cattolica paritaria:  
*dal presente al futuro*



**Sala Badaloni**  
Clivo di Monte del Gallo, 48 - Roma  
**11 dicembre 2010, ore 10.30**

**don Maurizio Viviani**

*direttore Ufficio nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università della CEI*

**On. Prof. Luigi Berlinguer**  
*europarlamentare*

**Interventi dei rappresentanti delle Associazioni promotrici**

**Maria Grazia Colombo** *presidente Agesc*

**Giuseppe Desideri** *presidente Aimc*

**Giovanni Villarossa** *presidente Uciim*

**Dibattito**

Presentazione bando di concorso per le scuole cattoliche paritarie  
*"Esperienze significative di educazione nella scuola cattolica paritaria"*



**Corso per Formatori UCIIM**  
3,4,5 gennaio 2011  
Sede UCIIM – via Crescenzo, 25 Roma

## **"Principi e Metodologie per valorizzanti proposte formative"**

**Il corso, gratuito per i soci UCIIM, è a numero chiuso. Per inviare la domanda di iscrizione scaricare il modello allegato.**

**Gli interessati informeranno della loro partecipazione i rispettivi presidenti sezionali.**

Il corso si struttura in tre specifici ambiti di lavoro:

- 1.1 progettisti
- 1.2 relatori
- 1.3 coordinatori-animatori-tutor

Il corso inizierà alle ore 16.00 del 3 gennaio 2011 e si concluderà alle ore 17.00 del 5 gennaio 2011.

**I partecipanti provvederanno autonomamente al vitto e all'alloggio.**

Per chi fosse interessato si comunica che l'Uciim ha una convenzione per i soci con la casa per ferie A.R.S.O. Via Aurelia 773, 00165 Roma

Telefono: 06 66 50 271 Fax: 06 66 50 271 01

Per ulteriori informazioni

Tel. 06 6875584

e-mail [segreteria@uciim.it](mailto:segreteria@uciim.it)

Scarica modello

Progetto allegato

### **NEWS DA REGIONI, PROVINCE E SEZIONI**

**Regione UCIIM Calabria** – sabato 11 e domenica 12 dicembre 2010 si celebrerà il congresso regionale. Il tema “Intenzionalità, condivisione, corresponsabilità, testimonianza nell’educazione” sarà trattato da Suor Lidia Vicard, Presidente Regionale USMI e da Giacomo Timpanaro Vicepresidente nazionale UCIIM. “La scuola militante. Testimonianze” sarà trattato da Maria Miceli, Dirigente scolastica. Presenzieranno: Franco Caravetta, presidente regionale, Rosalba Candela vicepresidente nazionale vicaria, Anna Bisazza, vicepresidente nazionale, don Franco Milito, consulente ecclesiastico regionale. Concluderà Pina Spataro, presidente onoraria regionale.

**Regione UCIIM Molise** – lunedì 6 dicembre 2010, alle ore 16, nel Salone S. Pietro Celestino, in Campobasso, si terrà l’incontro regionale sul tema: **“Da emergenza a sfida educativa: torniamo ad educare”**, relatore Giovanni Villarossa, presidente nazionale.

<p><b>Regione UCIIM Toscana</b> – 28 novembre 2010 a Cecina si è tenuto il convegno sugli <b>Orientamenti Pastoralisti della CEI per il decennio 2010-2020</b> . Ha presenziato Mons. Alberto Silvani, Vescovo di Volterra. Hanno relazionato Don Andrea Toniolo, Preside della Facoltà Teologica del Triveneto e Andrea Porcarelli, Consigliere centrale UCIIM</p>	
<p><b>Provincia di Bari</b> – venerdì 12 novembre 2010 il presidente provinciale Luigi Viscanti, in occasione della <b>rinascita della sezione</b> di Spinazzola, ha organizzato una conferenza – dibattito tenuta da Giovanni Villarossa, presidente nazionale, ha introdotto il D.S. prof. Michele Giammatteo, è intervenuto don Michele Lombardo.</p>	
<p><b>Provincia di Pordenone</b> - Pubblicato con la LDC il volumetto di Paola Barigelli Calcari che raccoglie gli incontri formativi sui <b>Diritti umani e religioni</b>, tenuti a Pordenone dall'UCIIM. <i>“L'associazione ha offerto un percorso riflessivo permettendo ai docenti ed ai partecipanti di esplorare alcune dimensioni inedite dei diritti e doveri umani”</i>.</p>	
<p><b>Sezione di Altamura (BA)</b> – Giovedì 11 novembre 2010 la sezione, presieduta da Vittoria Fiorentino ha organizzato un incontro-dibattito sul tema <b>“Emergenza e sfide educative”</b>, relatore Giovanni Villarossa, presidente nazionale. Ha introdotto don Vito Colonna, vicario diocesano.</p>	
<p><b>Sezione di Paternò (CT)</b> - Il 26 novembre 2010, nella sala della Biblioteca Comunale, è stata inaugurata la nuova sezione UCIIM di Paternò. Ha aperto i lavori Amalia Giordano, presidente regionale UCIIM- Sicilia. L'incontro è proseguito con un momento di particolare commozione per la consegna di una borsa di studio ad un alunno meritevole, Valerio Calà, in memoria del compianto e indimenticabile Dirigente scolastico <b>Santo Gagliano</b>. Sono intervenuti Angela Giardinaro, presidente provinciale di Catania e Giacomo Timpanaro, vice presidente nazionale. Si augura un sereno e proficuo lavoro a tutti i Soci della nuova sezione e in particolare al neo eletto Consiglio composto dai Proff. Rosa Bucolo, Lucia Torrisi, Nellina Rapisarda, Carmelo Santangelo.</p>	
<p><b>Sezione di Trieste</b> - Nel mese di ottobre ha avuto inizio il corso di aggiornamento <b>Lontano Vicino</b>. La sezione di Trieste, inoltre, ha contribuito ad avviare assieme al CAV (Centro di Aiuto alla Vita), ente promotore, e ad A.Ge (Associazione Genitori), un ciclo di seminari dal titolo <b>Educare alla vita oggi</b>.</p>	
<p><b>Collaborazioni</b></p>	
<p><b>Biblia</b>, “Associazione laica di cultura biblica”, ha ottenuto dal MIUR l'approvazione del progetto di far insegnare la Bibbia in maniera interdisciplinare, con percorsi didattici che coinvolgono le diverse materie scolastiche.</p>	
<p><b>"Italia-Svizzera: la storia dal 1861 al 2011"</b> è il Progetto promosso dall'Ambasciata di Svizzera in Italia e dal MIUR in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia.  <a href="http://www.italiasvizzera150.it/content.cfm?target=progetto">http://www.italiasvizzera150.it/content.cfm?target=progetto</a></p>	
<p><b>Per ricevere e far ricevere UCIIM Notizie invia una e mail a <a href="mailto:uciimnews@uciim.it">uciimnews@uciim.it</a></b></p>	

Allegati

---

## **UCIIM**

### **CORSO PER FORMATORI UCIIM PRINCIPI E METODOLOGIE PER VALORIZZANTI PROPOSTE FORMATIVE**

#### **1. OBIETTIVI**

Gli obiettivi generali del corso sono:

- 1.1 valorizzare le risorse formative UCIIM
- 1.2 confrontare diverse esperienze formative
- 1.3 maturare e/o potenziare competenze nell'ambito della formazione in servizio

#### **2. STRUTTURA**

Il corso si struttura in tre specifici ambiti di lavoro:

- 2.1 progettisti
- 2.2 relatori
- 2.3 coordinatori-animatori-tutor

Il corso prevede due momenti comuni ai tre ambiti: iniziale, di presentazione finale, di socializzazione delle produzioni dei gruppi e di verifica generale finale.

#### **3. METODOLOGIA DI LAVORO**

Si farà ricorso: alla formazione riflessiva allo scambio di esperienze alla valorizzazione delle buone prassi all'affronto teorico degli argomenti all'applicazione delle competenze maturate e/o potenziate alla teorizzazione dell'esperienza.

Si confronteranno diverse metodologie di lavoro, per una verifica incrociata sul campo delle modalità proposte: relazioni introduttive, attività di gruppo, socializzazione della produzione dei gruppi lavoro seminariale con conduzione tutoriale lavoro di gruppo con animazione non direttiva simulate e giochi di ruolo gruppi di lavoro.

Si avrà cura di garantire: la scientificità della proposta la spendibilità positiva delle competenze maturate e/o potenziate la valutazione e l'autovalutazione dell'attività.

#### **4. DESTINATARI**

Il corso è diretto ai soci UCIIM con costruttiva militanza che rientrano almeno in uno dei seguenti criteri:

- 4.1 maturazione di una positiva esperienza nella formazione in servizio
- 4.2 essere in grado, anche potenzialmente, di poter fornire un significativo apporto nell'ambito della formazione in servizio
- 4.3 disponibilità a svolgere con competenza formazione in servizio

#### **5. NUMERO DI PARTECIPANTI**

Il corso è a numero chiuso. Possono partecipare massimo 40 corsisti.

#### **6. PECULIARITÀ**

È indispensabile assicurare, data la specificità dell'iniziativa, la partecipazione a tutte le fasi di lavoro.

## 7. PERIODO DI SVOLGIMENTO

Il corso inizierà alle ore 16.00 del 3 gennaio 2011 e si concluderà alle ore 17.00 del 5 gennaio 2011.

## 8. SEDE

L'iniziativa si svolgerà presso la sede UCIIM di Roma (via Crescenzo, 25).

## 9. ISCRIZIONE

La richiesta di iscrizione al corso dovrà essere inviata via e-mail o via fax, tramite l'allegata scheda, alla Segreteria UCIIM ([segreteria@uciim.it](mailto:segreteria@uciim.it) - Fax 06 68802701 ).

## 10. ACCETTAZIONE

La Presidenza nazionale comunicherà l'accettazione dell'iscrizione ai soci che rientreranno nei primi 40 partecipanti.  
L'iscrizione è gratuita.

## 11. RELATORI/ANIMATORI/TUTOR

Giovanni Villarossa  
Rosalba Candela  
Elena Fazi  
Giacomo Timpanaro.

## 12. CERTIFICATO DI COMPETENZE

A conclusione del corso verrà rilasciato un certificato di competenze.

**N.B. I partecipanti provvederanno autonomamente al vitto e all'alloggio**

---

## UCIIM

### *CORSO PER FORMATORI UCIIM*

### **PRINCIPI E METODOLOGIE PER VALORIZZANTI PROPOSTE FORMATIVE**

## **SCHEMA DI RICHIESTA DI ISCRIZIONE**

### **1. Dati anagrafici e reperibilità**

1.1 Cognome ..... 1.2 Nome .....

1.3 Luogo di nascita ..... 1.4 Data di nascita .....

1.5 Residenza/domicilio: Via/Piazza/Viale ..... N. ....

Città ..... Prov. .... CAP .....

1.6 Tel ..... 1.7 Cell. .... 1.8 E-mail .....

### **2. UCIIM**

2.1 Socio UCIIM della sezione di .....

2.2 Iscritto all'UCIIM dal .....

2.3 Incarichi ricoperti nell'UCIIM

ATTUALI	PRECEDENTI

### 3. Istituzione scolastica/Ente di appartenenza

#### 3.1 Tipologia

*(segni con una X l'alternativa scelta)*

- 3.1.1 Scuola dell'infanzia [ ]  
3.1.2 Scuola primaria [ ]  
3.1.3 Scuola secondaria di I grado [ ]  
3.1.4 Scuola secondaria di II grado (spec. ....) [ ]  
3.1.5 Ente di formazione professionale [ ]  
3.1.6 Altro (spec. ....) [ ]

#### 3.2 Qualifica

*(segni con una X l'alternativa scelta)*

- 3.2.1 Dirigente [ ]  
3.2.2 Docente [ ]  
3.2.3 Formatore [ ]  
3.2.4 Altro (spec. ....) [ ]

3.3 Materia di insegnamento .....

### 4. Esperienza maturata nella formazione in servizio

#### 4.1 Anni

*(segni con una X l'alternativa scelta)*

- 4.1.1 0 [ ]  
4.1.2 1-5 [ ]  
4.1.3 6-10 [ ]  
4.1.4 11-20 [ ]  
4.1.5 più di 20 [ ]

#### 4.2 In qualità di:

*(segni con una X una o più alternative in base alla propria esperienza)*

- 4.2.1 relatore [ ]  
 4.2.2 animatore/coordinatore/tutor [ ]  
 4.2.3 presidente di assemblea [ ]  
 4.2.4 progettista [ ]  
 4.2.5 altro (specificare.....) [ ]

## 5. Pubblicazioni


## 6. Altre eventuali informazioni

.....  
 .....  
 .....

## 7. Ambito del corso a cui vuole partecipare:

*(numeri da 1 a 3 le sue preferenze, 1 massima preferenza 3 minima preferenza)*

- 7.1 relatore [ ]  
 7.2 coordinatore/animatore/tutor [ ]  
 7.3 progettista [ ]

Inviare via e-mail a: <a href="mailto:segreteria@uciim.it">segreteria@uciim.it</a> o via fax a: 06 68802701
---

---

## A CONCLUSIONE DEL CONVEGNO NAZIONALE DI RIMINI

**Ignazio Russo intervista la Vice presidente nazionale UCIIM, Anna Bisazza Madeo.**

**D. - Autonomia e federalismo**, un tema attuale ma che va al di là di quelli comunemente affrontati da un'Associazione professionale di docenti. Perché questo titolo al vostro Convegno nazionale di Rimini?

**R. -** Una riflessione su questa tematica non è semplicemente opportuna ma doverosa ed urgente, in particolar modo perché da dieci anni ormai l'autonomia nella scuola e della scuola dovrebbe essere un dato acquisito.

Qualche riferimento legislativo: la Legge 59/97 (art.21) inserisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche nell'intero sistema di riorganizzazione dello Stato; il D.P.R. 112/98 decentra compiti agli Enti locali anche in relazione alla scuola ed il D.P.R. 275/99 è il regolamento che indica concretamente l'iter operativo per l'attuazione dell'autonomia scolastica.

I fondamenti della normativa citata, già presenti nei principi ispiratori della nostra Costituzione, sono stati resi più espliciti dalla L. 3/2001 di revisione del Titolo V.

**D.** - Lei ha usato un condizionale. Come funziona l'autonomia nella scuola? Può esprimere un suo giudizio?

**R.** - Abbiamo dichiarato, senza tema di smentite, che l'autonomia scolastica è "incompiuta". La sua realizzazione appare problematica per una serie di motivi: per carenza di risorse economiche e strumentali; per la difficoltà di raccordi convinti ed efficaci; per la sordità di molti interlocutori; perché si attendono ulteriori provvedimenti legislativi a livello organizzativo, in relazione agli organici funzionali, alla ricostituzione di organi collegiali non solo di partecipazione ma anche di "governo" della scuola.

Il centralismo è una condizione atavica, che difficilmente si riesce a superare, sia perché dall'alto continuano a piovere non "le norme generali" ma disposizioni spicciole, sia perché la base non sempre produce progettualità coerente né si mostra aperta al cambiamento.

**D.** - Se l'autonomia è "incompiuta", quale scuola si prospetta in un probabile sistema federalista? L'UCIIM vede positivamente un cambiamento in tale direzione?

**R.** - E' convinzione comune ormai che il cammino verso il federalismo sia irreversibile.

Il nostro confronto con i politici delle varie forze di maggioranza e minoranza presenti in Parlamento ce ne hanno dato conferma. I tempi potranno essere stretti o più dilatati e certamente non mancano perplessità e diffidenze. Il problema vero sta nelle modalità di attuazione del nuovo sistema e della *governance*, nel rispetto dei ruoli, nell'adempimento corretto di compiti e funzioni, nella capacità di operare con aperto senso di sussidiarietà e nella solidarietà. Non sono parole da proclamare, sono principi da assimilare e trasferire nell'esercizio quotidiano di vita, in tutti i contesti. Non è facile, ma bisogna impegnarsi in prima persona e tendere a "bonificare" quanto ci sta attorno, con la speranza che, nel momento di crisi che stiamo vivendo, possiamo procedere sinergicamente verso il meglio.

La scuola, in un sistema di federalismo equilibrato, con docenti e dirigenti motivati, con famiglie e forze sociali consapevoli delle proprie responsabilità, potrebbe recuperare autonomia di spazi e rendere un servizio più rispondente alle esigenze ed alle caratteristiche del territorio, in vista della piena formazione.

**D.** - Può esprimere un parere sui disegni di legge Aprea (PDL) e Goisis (Lega Nord), che contengono disposizioni e norme sul federalismo scolastico?

**R.** - Sono due posizioni diverse di federalismo.

Il DdL. dell'On. Aprea è fondamentalmente centralista: la decentralizzazione è concepita come un passaggio dalle competenze statali alle competenze delle autonomie scolastiche; non si prevede un equilibrio tra poteri delle Regioni e poteri delle istituzioni scolastiche; le "Fondazioni" (poi riviste) fanno pensare a tendenze verso forme di privatizzazione.

L'On. Goisis prevede la regionalizzazione degli organici, del reclutamento, ecc.: il passaggio di quasi tutte le competenze scolastiche dallo Stato alle Regioni.

Sul primo DdL si può discutere, certamente va equilibrato e migliorato.

Il secondo esaspera i poteri regionali: avremmo 20 Regioni-Stato in competizione tra loro, con la disgregazione del sistema nazionale.

In ogni caso, le Regioni non sembrano pronte, si corre il rischio di un Paese a più velocità anche nel sistema scolastico ed è assolutamente da evitare il centralismo regionale nemico della sussidiarietà.

**D.** - Questo federalismo che sembra irreversibile, quali caratteristiche dovrebbe avere, cosa dovrebbe garantire per migliorare e non peggiorare la situazione della scuola e del Paese in generale? Come potrebbe essere sintetizzata la vostra idea di federalismo?

**R.** - Noi dell'UCIIM siamo convinti che il federalismo non è un fine ma un mezzo per rendere la società più equa. Nella Scuola deve garantire libertà d'insegnamento e uguali diritti per gli alunni di tutto il Paese.

La nostra idea di federalismo vede da una parte strutture nazionali solide e competenti, che sappiano attuare politiche equilibrate per Nord, Sud e Centro, secondo lo spirito cooperativo e sussidiario dell'Enciclica di Benedetto XVI - "*Caritas in veritate*" - e in una visione aperta ai problemi internazionali; dall'altra parte c'è la valorizzazione delle identità territoriali, in una politica di rete, con vicendevole partecipazione - condivisione - responsabilità.

In sintesi, diciamo NO al centralismo, No alla devolution: non possiamo passare dal centralismo statale a quello regionale, né affidare la Scuola interamente alle Regioni. NO ad ogni forma di egoismo e di chiusura.

Siamo per un giusto equilibrio tra unità e decentramento; per il rafforzamento delle relazioni tra autonomie scolastiche e autonomie locali, condizione indispensabile per rendere i "luoghi" centri aperti in cui la comunità si ritrovi, si identifichi, si sviluppi.

**D.** - Lei ha citato l'Enciclica del Papa. La posizione dell'UCIIM è quella della Chiesa?

**R.** - La nostra Associazione, nella sua migliore tradizione e con l'esperienza di oltre un sessantennio, ha offerto fin dalla nascita della Repubblica supporto di pensiero e di operosa collaborazione in rapporto ai problemi sociali connessi all'educazione del cittadino e della persona nella sua integralità.

L'UCIIM, ispirandosi ai principi cristiani, segue con attenzione la dottrina sociale della Chiesa, che ha cura del "bene" dell'uomo, traendone orientamenti.

In relazione alla sua domanda, posso affermare che il problema in questione è stato approfondito particolarmente da un nostro gruppo di studio, andando anche alle radici dell'idea federale cattolica e non. Solo per citare alcuni pensatori italiani degli ultimi secoli possiamo far riferimento a Rosmini, Pio IX, Gioberti, Cattaneo, Sturzo, Salvemini, De Gasperi. ,,

L'idea corretta di federalismo è quella che ho già espresso in generale (in fase applicativa i problemi da affrontare e portare a soluzione sono tanti) e che trova rispondenza con quanto dichiarato dai vertici della CEI, i quali hanno espresso giudizi non negativi sul processo in corso, ma hanno sottolineato con forza i principi di unità, solidarietà, sussidiarietà, equità, trasparenza, rispetto dei valori (tra questi l'identità territoriale è un valore da coniugare con altri valori). Il federalismo si collega alla concezione cristiana dell'uomo, è un principio sociale da perseguire con il coraggio e la chiarezza della retta coscienza.

**D.** - La "questione meridionale" che posto trova in un sistema federalista?

**R.** - Della cosiddetta "questione meridionale" si parla troppo e si conosce poco, né è questo il momento di affrontarne ragioni, stati di fatto, conseguenze, per farlo bisognerebbe far emergere dalla vicenda della storia recente e passata quelle verità che nei testi scolastici (e non solo) sono state sempre sottaciute.

A una visione sommaria si comprende come innanzi tutto occorra mettere da parte ogni forma di pregiudizio, di razzismo, di presunta superiorità, di conflittualità: tutti gli atteggiamenti egoistici di fondo. Sarebbe retto, se non quantificare, almeno riconoscere l'ingente ricchezza di risorse umane, culturali e anche materiali di cui il Sud è stato privato a vantaggio di altri e ammetterne i crediti, piuttosto che continuare a tagliarlo fuori dalla redistribuzione delle risorse (vedi FAS).

Un recente documento della CEI, "*Per un Paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno*", presenta un panorama politico in cui si ravvisano questi mali ed auspica un federalismo unitario, cooperativo, equilibrato, realistico, avvertendo che, per sanare i divari e creare di fatto condizioni che soddisfino i diritti di cittadinanza per tutti, occorrono strategie ed investimenti perequativi. Garantire eque condizioni di partenza costituirebbe una spinta virtuosa per bonificare i rapporti sociali e una sfida per il Mezzogiorno.

**D.** - Lei ritiene che un sistema perequativo risolverebbe la “questione”?

**R.** - Io non posso ritenere niente per certo. Sono però convinta che non bastano le leggi per rinnovare e capovolgere le realtà. E' necessario informare, fare chiarezza, creare una tensione forte alla partecipazione. Questo tempo richiama tutti all'etica della corresponsabilità.

Il Convegno UCIIM di Rimini, seguito da molti anche via internet, ha avuto anche questa intenzionalità.

**D.** - Le chiedo una battuta conclusiva.

**R.** - La Scuola ha contribuito all'unità d'Italia, ora non può certo contribuire a disgregarla.

La politica ha bisogno della Scuola sia per la formazione alla cittadinanza sia per lo sviluppo personale, sociale, culturale, economico del Paese.

L'impegno finanziario per la Scuola è un saggio investimento per il futuro.

---